



IN EVIDENZA

CORSI/CONVEGNI

L'Ordine è stato informato dei seguenti eventi formativi:

- 1) 🐎 IZSLT: **Il cavallo: benessere, salute e biosicurezza** (6 ECM) 24 ottobre Grosseto - <https://formazione.izslt.it/>
- 2) 🐄 🐖 ISILS: **Benessere e Biosicurezza per un allevamento sostenibile** 27 ottobre Montichiari (BS) – mail a info@istitutospallanzani.it con nome, cognome e ente di appartenenza
- 3) 🐎 AULSS9 Scaligera: **Benessere degli equidi e sicurezza degli operatori-Una visione unitaria a beneficio della salute umana e delle relazioni uomo-animale** (3 ECM) 9 novembre FieraCavalli Verona - stefano.adami@aulss9.veneto.it
- 4) 💡 INAIL: **Farmaci pericolosi nel settore veterinario: le ricadute della direttiva (UE) 2022/431** (ECM) 10 dicembre Roma (iscrizione entro il 20 novembre a r.dml.corsi@inail.it o m.catelli@inail.it)
- 5) 🐕 Università Milano: **Corso di perfezionamento scientifico Inseminazione artificiale e conservazione del seme nel cane** gennaio 2025 Lodi 36 ore (lezioni frontali in remoto e 3 giorni di sedute pratiche in presenza) - perfezionamento.divas@unimi.it

CONTROLLI UFFICIALI PER IL SISTEMA I&R: DIVULGATO IL PROGRAMMA DEL CORSO ORGANIZZATO IL 18 E 19 NOVEMBRE

Da www.anmvioggi.it 02/10/2024

La Direzione Genale della Salute Animale del Ministero della Salute, d'intesa con l'IZS di Abruzzo e Molise e con il gruppo di lavoro veterinario, ha diramato [il programma](#) del corso sui Controlli Ufficiali per il Sistema I&R organizzato, in modalità FAD sincrona, per i giorni 18 e 19 novembre 2024. La partecipazione all'evento è riservata ad un massimo di 500 medici veterinari ufficiali che effettuano i controlli ufficiali sul Sistema I&R in servizio presso ASL, Regioni e Province autonome. La partecipazione all'evento è gratuita e, dopo l'evento, il materiale didattico sarà reso disponibile per i veterinari ufficiali ASL in VetInfo nonché sulla piattaforma e-learning dell'IZS di Teramo. L'evento si propone di approfondire le competenze dei partecipanti al fine di promuovere l'efficacia e l'efficienza dei controlli ufficiali previsti dalla normativa UE e nazionale sul sistema di identificazione e registrazione degli operatori, stabilimenti ed animali. Per poter accedere al corso sarà necessario iscriversi tramite la piattaforma della [formazione](#) dell'IZS di Teramo

<https://formazione.izs.it/it/pagine/sys-homepage-ecmsuite.htm>

Per perfezionare le iscrizioni **il codice di iscrizione da utilizzare è I&R_24** (valido fino al 13/11/24). Il percorso formativo è in fase di accreditamento ECM per la figura professionale del medico veterinario ASL.

RICERCA COLLEGA

“La Clinica Veterinaria Goitese srl di Goito cerca un/a collega Medico Veterinario, anche alla prima esperienza, da affiancare allo staff per futura sostituzione maternità ed eventuale collaborazione continuativa. La clinica offre un servizio diurno, senza reperibilità extra orario o turni festivi. Dal lunedì al venerdì mattina e pomeriggio, sabato mattina. Se interessati contattare i seguenti recapiti:

ASSICA - RICERCA MEDICO VETERINARIO PER L'AREA GIURIDICO-SANITARIA

Da www.fnovi.it 11/10/2024 (Fonte: ASSICA)

L'Associazione Industriali delle Carni e dei Salumi è alla ricerca di un/a Medico Veterinario per la sede di Rozzano (MI), da inserire nell'Area Giuridico-Sanitaria. La risorsa avrà un ruolo strategico nel supportare le aziende associate sulle tematiche di competenza.

Descrizione del ruolo Il/La candidato/a selezionato/a si occuperà della gestione delle problematiche legate all'area veterinaria che interessano la filiera delle carni, con particolare attenzione alle attività di macellazione e lavorazione delle carni suine, ma anche della filiera a monte (allevamenti). L'obiettivo principale è fornire un supporto tecnico e strategico alle imprese associate, contribuendo alla crescita del settore sia in ambito nazionale, che comunitario e internazionale.

Principali responsabilità: Assistenza tecnica e consulenza; Relazioni istituzionali; Monitoraggio normativo.

www.fnovi.it/sites/default/files/RICERCA%20VETERINARIO_ASSICA_DC.pdf

[RICERCA VETERINARIO_ASSICA_DC.pdf](http://www.fnovi.it/sites/default/files/RICERCA_VETERINARIO_ASSICA_DC.pdf)

<https://www.fnovi.it/node/51008>

SMARRITO/RUBATO PITBULL



Il sig. Khushi ci chiede di divulgare questo annuncio:

“Smarrito/rubato dalla nostra abitazione a Pegognaga (MN) Tyson, pitbull di circa 5 anni e molto docile. Colore bianco e nero. Microchip 380260102122190. Esce molto raramente dal recinto di casa. Non riusciamo più a trovarlo.

Vi chiediamo per favore di condividere il più possibile per aiutarci a ritrovarlo.

Chiunque lo avvisti è pregato di chiamare i seguenti numeri 3396271717 3204410536 3755158128”



FISCO/SENTENZE/NORMATIVE

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI HA APPROVATO IL DECRETO-LEGGE CONTENENTE LE MISURE PER CONTRASTARE LA VIOLENZA CONTRO GLI OPERATORI SANITARI

Da www.fnovi.it 30/09/2024

Il [decreto](#) si compone di cinque articoli e, come espressamente sottolineato nella relazione illustrativa, è strettamente connesso all'allarme suscitato dal “notevole incremento degli episodi di violenza fisica o verbale ad opera dei soggetti che accedono alle strutture di assistenza, ivi inclusi i pazienti stessi, che hanno reso sempre più insostenibili le condizioni di lavoro dei professionisti sanitari ...”.

Il decreto aggiorna il codice penale (l'articolo 635) prevedendo una pena aggravata per il reato di danneggiamento “all'interno o nelle pertinenze di strutture sanitarie o socio-sanitarie residenziali o semiresidenziali, pubbliche o private”: il testo prevede che chi “distrugge, disperde, deteriora o rende, in tutto o in parte, inservibili cose ivi esistenti o comunque destinate al servizio sanitario e socio sanitario, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa fino a 10mila euro”. Il decreto estende poi le fattispecie di arresto obbligatorio in flagranza previsto dall'art 380 del codice di procedura penale ricomprendendo anche quelle condotte che “si concretizzano in atti di violenza che cagionano lesioni personali ai professionisti sanitari o che producono danni ai beni mobili e immobili destinati all'assistenza sanitaria con la conseguente compromissione del servizio pubblico erogato delle

strutture". Il decreto modifica anche l'art 382-bis del codice di procedura penale introducendo "l'applicabilità dell'arresto in flagranza differita nei casi di delitti non colposi per i quali sia stabilito l'arresto in flagranza". L'arresto differito (entro 48 ore) per le aggressioni ai sanitari scatterà tutte le volte in cui "non sia possibile procedere immediatamente all'arresto dei soggetti comunque identificati - continua la relazione - mediante la consultazione di documentazione video-fotografica o altra documentazione legittimamente ottenuta da dispositivi o documentazione informatica o telematica". In pratica si potrà ricorrere anche ai video e alle foto registrate con dei semplici smartphone. L'arresto in flagranza differito viene già oggi utilizzato per i reati di violenza contro le donne, di violenza domestica o per i reati commessi nelle manifestazioni sportive come le partite di calcio. Il decreto (www.quotidianosanita.it/allegati/allegato1727428279.pdf) entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. [Qui](http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=6653) (www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=6653) le dichiarazioni del Ministro della Salute, Orazio Schillaci.

REV, GESTIONE FISCALE QUANDO È PRESTAZIONE GRATUITA

Da www.anmvioggi.it 11 ottobre 2024

Si riaccende il dibattito in campo veterinario sul trattamento fiscale della Ricetta Elettronica Veterinaria (Rev). A sollevarlo un caso di emissione gratuita senza emissione della fattura, una evenienza legittima e confortata da precedenti analoghi nella giurisprudenza tributaria e di Cassazione.

Rev gratuita - La ricetta elettronica del Medico Veterinario può essere gratuita o a pagamento, secondo la stessa libertà di onorario che previgeva all'introduzione della modalità elettronica (16 aprile 2019). L'obbligo di emissione elettronica della ricetta veterinaria non ha cambiato la gestione fiscale (fatturazione) di questa prestazione.

Fatturazione della Rev gratuita - Secondo la [sentenza della Corte di Cassazione n. 21972 del 28.10.2015](#), i giudici della Suprema Corte, nel riconoscere le ragioni del contribuente (che non aveva fatturato talune prestazioni in quanto rese gratuitamente), hanno affermato come in presenza della corretta tenuta della contabilità da parte del contribuente (congrua e coerente) sia giustificabile la gratuità dell'opera svolta, purché tali prestazioni siano in un rapporto di minoranza rispetto al totale di quelle rese e che siano caratterizzate dalla semplicità delle stesse. La sentenza della Cassazione è richiamata anche dal Ministero della Salute sul proprio portale salute.gov, dove [si chiarisce anche](#) che la ricetta veterinaria elettronica non è in alcun modo correlata all'emissione della fattura elettronica.

Il concetto giurisprudenziale di 'minoranza' e di 'semplicità' - Il consulente fiscale dell'ANMVI, Dr Giovanni Stassi, ha spiegato che la sentenza della Corte di Cassazione del 2015 è una *"sentenza cardine, che costituisce la pronuncia fondamentale a cui si è adeguata buona parte della giurisprudenza. In estrema sintesi - spiega Stassi - i giudici della Suprema Corte, nel riconoscere le ragioni del contribuente (che non aveva fatturato talune prestazioni in quanto rese gratuitamente), hanno affermato come in presenza della corretta tenuta della contabilità da parte del contribuente sia plausibile la gratuità dell'opera svolta, purché tali prestazioni siano in un rapporto di minoranza rispetto al totale delle prestazioni rese e che siano caratterizzate dalla semplicità"*. La Cassazione, nel 2015, si era pronunciata proprio su una prestazione telematica, per la quale il professionista non si era fatto pagare: *"La semplicità della prestazione in sé rende verosimile l'assunto del contribuente circa la sua gratuità"*.

Rev a pagamento - La gratuità non è un obbligo. E' legittimo che il Veterinario chieda l'onorario per l'emissione di una ricetta veterinaria. La questione era già sorta e chiarita all'indomani dell'entrata in vigore della Ricetta Elettronica Veterinaria e il Ministero della Salute aveva pubblicato una [pagina di chiarimenti](#).

SI PUO' FARE STAGE IN AMBULATORIO?

Da La Professione Veterinaria n. 25/settembre 2024

Un Collega chiede la possibilità di attivare il tirocinio/stage volontario di uno studente di scuola superiore. L'attività avrebbe una durata compresa tra le 2 e le 3 settimane, da svolgersi durante la pausa scolastica estiva. Come regolarizzare la presenza del ragazzo?

Il consulente di ANMVI Carlo Pizzirani risponde che uno studente di scuola media superiore può unicamente svolgere una forma di stage collegata al Progetto PCTO (Percorsi per le Competenze

Trasversali e per l'Orientamento). Pertanto è necessario che sussista un accordo formale con l'istituto scolastico che elabora il Progetto. L'accordo di progetto stabilisce la durata e il periodo del percorso e fornisce alla struttura veterinaria ospitante gli estremi di una polizza assicurativa contro gli infortuni, stipulata dall'istituto stesso. Lo studente deve poi essere informato e formato dal titolare della struttura veterinaria. Al di fuori di questa cornice, ogni altra forma di stage non è "regolarizzabile".

CONCORDATO

SANZIONI E IMPOSTA SOSTITUTIVA PER RAVVEDIMENTO

Da www.anmvioggi.it 9 ottobre 2024

E' legge il Decreto Fiscale che ha ridefinito il trattamento sanzionatorio e l'imposta sostitutiva per i contribuenti ISA che aderiscono al concordato preventivo biennale (CPB). [LEGGI 7 ottobre 2024, n. 143](#)

CPB e sanzioni - La disciplina del CPB ha previsto delle sanzioni amministrative per violazioni riferibili ai periodi d'imposta e ai tributi oggetto della proposta di concordato. Con il Decreto Fiscale, le soglie per l'applicazione delle sanzioni accessorie vengono ridotte alla metà. Il dimezzamento opera in due casi:

- quando la sanzione riguarda una proposta di concordato che non è stata accolta dal contribuente
- quando la sanzione riguarda un contribuente decaduto dal concordato preventivo biennale per inosservanza degli obblighi che lo disciplinano

Le soglie dalle quali partire per applicare le sanzioni sono state dimezzate anche nei confronti dei contribuenti che - per i periodi d'imposta dal 2018 al 2022 - non si sono avvalsi del regime di ravvedimento oppure che ne decadono.

Ravvedimento e imposta sostitutiva - Il Decreto Fiscale prevede che i soggetti che hanno applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA) e che aderiscono al concordato preventivo biennale entro il 31 ottobre 2024, possono adottare il regime di ravvedimento versando l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi (e relative addizionali) nonché dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP). La base imponibile dell'imposta sostitutiva è data dalla differenza tra il reddito d'impresa o di lavoro autonomo già dichiarato (alla data del 09/10/24, in ciascuna annualità) e il valore dello stesso incrementato, in base ai punteggi ISA.

Irapp - Per le annualità 2018, 2019 e 2022, i soggetti ISA applicano l'imposta sostitutiva dell'imposta regionale sulle attività produttive con l'aliquota del 3,9%.

Decurtazione per pandemia - In considerazione della pandemia di COVID-19, per i soli periodi d'imposta 2020 e 2021, si applicano le imposte sostitutive sono diminuite del 30%.

Versamento dell'imposta sostitutiva - E' effettuato in un'unica soluzione entro il 31 marzo 2025, oppure mediante pagamento rateale in un massimo di 24 rate mensili di pari importo maggiorate di interessi calcolati al tasso legale con decorrenza dal 31 marzo 2025.

Prorogata la sospensione dell'accertamento - Per i soggetti ISA che aderiscono al concordato preventivo biennale e che hanno anche adottato (per una o più annualità tra i periodi d'imposta 2018, 2019, 2020 e 2021), il regime di ravvedimento, i termini di decadenza per l'accertamento, sono prorogati al 31 dicembre 2027. In ogni caso, per i soggetti a cui si applicano gli indici sintetici di affidabilità fiscale che aderiscono al concordato preventivo biennale i termini di decadenza per l'accertamento sono prorogati al 31 dicembre 2025.

CONCORDATO: RAVVEDIMENTO SPECIALE DA OGGI NEL CASSETTO FISCALE

Da www.anmvioggi.it 14 ottobre 2024

Dal 14 ottobre nei cassetto fiscali dei liberi professionisti si trovano le stime del Fisco per l'adesione al ravvedimento speciale.

Per rendere più immediata la comprensione della norma sul ravvedimento - introdotta con il recente [Decreto Fiscale \(cd Omnibus\)](#)- l'Agenzia delle Entrate e Sogei hanno integrato la scheda di sintesi, disponibile nel cassetto fiscale dei contribuenti. L'integrazione consta di una tabella contenente gli elementi informativi utili del contribuente, unita al calcolo dell'imposta sostitutiva da versare. L'informativa dell'Agenzia delle Entrate e di Sogei ricorda ai contribuenti i vantaggi dell'adesione al concordato biennale preventivo:

- il concordato permette di fissare le imposte da versare al Fisco nei prossimi due anni, e che è il presupposto anche per l'adesione alla sanatoria.

- l'adesione permette un esonero dal visto di conformità per la compensazione di crediti fiscali fino a 70 mila euro per l'Iva e 50 mila euro per le imposte dirette e l'Irap.

- possibilità di poter tassare i maggiori redditi dichiarati con un'aliquota "piatta" crescente dal 10 a 15 per cento a seconda del voto nella pagella fiscale.

Nel cassetto fiscale è presente anche il conteggio dell'adesione al ravvedimento speciale La "sanatoria" inserita con un emendamento nel decreto omnibus. Le regole sono abbastanza semplici. Più si ha un voto elevato negli indicatori di affidabilità fiscale, meno si pagherà. Come ricorda la lettera che i contribuenti trovano nei cassettei fiscali, chi non aderirà avrà buone probabilità di essere sottoposto a verifiche fiscali.



Da www.anmvioggi.it 11, 14 ottobre 2024

DORMAZOLAM, AUTORIZZATO IN ITALIA PER L'ANESTESIA NEL CAVALLO

Il Ministero della Salute ha pubblicato il [decreto](#) di autorizzazione del medicinale veterinario **Dormazolam 5 mg/ml** soluzione iniettabile per cavalli, della farmaceutica olandese Dechra.

Il medicinale è indicato nella co-induzione dell'anestesia con ketamina nel cavallo non destinato alla produzione di alimenti. Dormazolam 5 mg/ml soluzione iniettabile per cavalli è indicato per un'induzione e un'intubazione agevole, e per un rilassamento muscolare profondo durante l'anestesia. Contiene il principio attivo Midazolam 5.0 mg. L'uso non è autorizzato in cavalli destinati al consumo umano.

Periodo di validità del medicinale veterinario: confezionato per la vendita: 4 anni; dopo la prima apertura del confezionamento primario: 28 giorni

E' un medicinale veterinario soggetto a prescrizione e alla disciplina del D.P.R. n. 309/90 (Testo Unico Stupefacenti), Tabella dei medicinali sezione D.

La somministrazione e detenzione del medicinale veterinario deve essere effettuata esclusivamente dal medico veterinario. E' vietata la vendita al pubblico.

CANI E GATTI, AIC PER IL MEDICINALE VETERINARIO BIOCLANIC

Il Ministero della Salute ha autorizzato l'immissione in commercio del medicinale veterinario **Bioclanic**:

-Bioclanic 50 mg + 12,5 mg compresse aromatizzate per gatti e cani

-Bioclanic 250 mg + 62,5 mg compresse aromatizzate per gatti e cani

-Bioclanic 500 mg + 125 mg compresse aromatizzate per cani

Il medicinale veterinario contiene le sostanze attive: Amoxicillina (come amoxicillina triidrato) e Acido clavulanico (come potassio clavulanato).

Indicazioni terapeutiche - Bioclanic è indicato per il trattamento delle infezioni causate da batteri sensibili all'amoxicillina e all'acido clavulanico, tra cui: malattie della pelle (incluse le piodermiti profonde e superficiali); infezioni dei tessuti molli (ascessi e sacculite perianale); infezioni dentali (ad esempio gengiviti); infezioni del tratto urinario; malattie respiratorie (che coinvolgono le vie aeree superiori e inferiori); enteriti.

Validità

Bioclanic 50 mg + 12,5 mg compresse aromatizzate per gatti e cani

Periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita: 24 mesi.

Bioclanic 250 mg + 62,5 mg compresse aromatizzate per gatti e cani - e

Bioclanic 500 mg + 125 mg compresse aromatizzate per cani

Periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita: 30 mesi.

In tutti i casi, le porzioni rimanenti della compressa devono essere conservate nella tasca del blister e somministrate alla successiva somministrazione.

Regime di dispensazione- Da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria non ripetibile



SINAC, OBBLIGATORIO COMUNICARE LA VARIAZIONE DEI DATI

Da www.anmvioggi.it 1 ottobre 2024

Modifiche al Decreto (I&R), il [decreto legislativo 134/2022](#) che disciplina l'identificazione e la registrazione di operatori, stabilimenti e animali. Le modifiche, approvate dal Governo su proposta del Ministro della Salute, riguardano in particolare, il SINAC, il nuovo Sistema di identificazione nazionale degli animali da compagnia, per rendere più complete le finalità anagrafiche, di rintracciabilità e tracciabilità del Sistema.

Obbligo di comunicare anche le variazioni - L'articolo 16 vigente stabilisce che il proprietario o l'operatore di un animale da compagnia provvedono all'identificazione dell'animale, ai fini della registrazione delle relative informazioni nel SINAC. A quanto già previsto si aggiunge "*la comunicazione delle variazioni delle suddette informazioni ai fini del loro aggiornamento*". La modifica è finalizzata a chiarire che il proprietario è tenuto non solo all'identificazione dell'animale e fornire le informazioni relative ai fini della loro registrazione in SINAC (sezione della BDN dedicata agli animali da compagnia) ma anche a comunicare le variazioni delle suddette informazioni, a garanzia che quanto riportato in SINAC sia aderente alla realtà ai fini della tracciabilità e rintracciabilità degli animali da compagnia.

Sanzione - Al nuovo adempimento richiesto al proprietario/operatore di un animale da compagnia viene prevista anche la relativa fattispecie sanzionatoria. Pertanto il proprietario, il detentore o l'operatore di un animale da compagnia che non adempie "agli obblighi previsti" - di identificazione, registrazione e anche di comunicazione delle variazioni- potrà incorrere nella sanzione amministrativa da 150 euro a 900 euro per ciascun animale non correttamente identificato.

Istruzioni in arrivo - Il SINAC armonizzerà in un data base nazionale i dati anagrafici degli animali da compagnia: non solo il cane e il gatto, ma anche i pet "non convenzionali", classificati dal Regolamento 2016/429 come animali detenuti a scopo di affezione. Le modalità di implementazione del SINAC sono state definite con il [decreto del 2 novembre 2023](#). E' in fase di elaborazione un ulteriore decreto ministeriale che dettaglierà le istruzioni operative degli utilizzatori del Sistema, inclusi i Medici Veterinari.

CITOLOGIA INFIAMMATORIA NEL CANE E NEL GATTO

Da [Vetpedia news 10/10/2024](#)

La citologia infiammatoria è una branca della citopatologia che descrive gli aspetti morfologici delle cellule implicate nei processi flogistici. La complessa cascata di eventi biochimici e di interazioni cellulari che si verifica durante un processo infiammatorio, sia nella fase acuta che nella sua evoluzione cronica, determina l'afflusso di cellule infiammatorie nella sede della lesione. Il numero, il tipo e le trasformazioni di queste cellule sono oggetto di descrizione e costituiscono la base morfologica per l'interpretazione delle cause e la previsione delle conseguenze. Le cellule infiammatorie descritte dalla citologia infiammatoria sono tutte di origine ematopoietica. La prima fase della loro vita si svolge nel torrente ematico, come leucociti circolanti, oppure nella costituzione di un pool marginale, che rappresenta una riserva per eventuali situazioni di emergenza. In assenza di stimolazione infiammatoria, queste cellule vengono generalmente sequestrate e distrutte negli organi emocateretici. Quando invece si verifica lo stimolo infiammatorio, i leucociti si dirigono attivamente nel focolaio lesionale, dove subiscono trasformazioni morfologiche sulla base delle cause che hanno generato l'evento.

I leucociti di cui analizzeremo la morfologia sono:

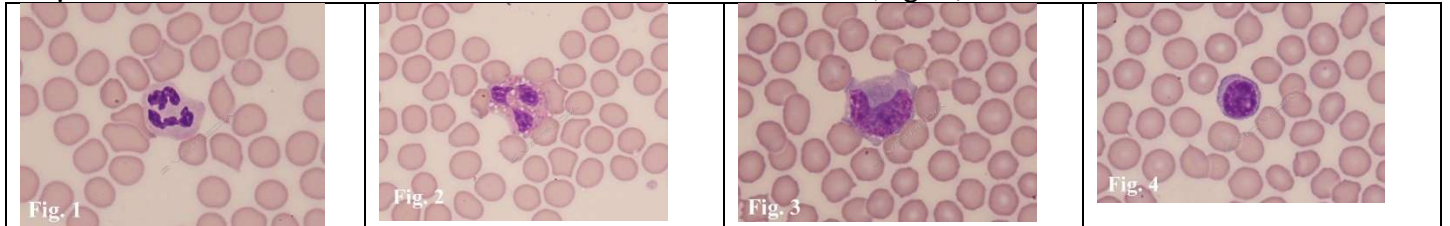
- granulociti neutrofili
- granulociti eosinofili
- macrofagi
- linfociti e plasmacellule

Granulociti neutrofili: Sono cellule di piccole-medie dimensioni, circa 8-9 micron, con citoplasma pallido, contenente granuli acromatici. Il nucleo tipicamente costituito da lobi interconnessi da ponti di cromatina coartata o ipercromatica (Fig. 1).

Granulociti eosinofili: Hanno forma e dimensione analoga ai neutrofili, da cui si differenziano soprattutto per il contenuto citoplasmatico rappresentato da granuli aranciati, che sono rotondeggianti nel cane e bastoncellari nel gatto. Il nucleo può presentare a volte forma bilobata, con cromatina coartata o ipercromatica (Fig. 2).

Monociti: Sono i leucociti con le dimensioni maggiori, con citoplasma uniformemente e debolmente basofilo e nucleo ovoide, spesso dotato di clivatura centrale o profilo irregolare, caratterizzati da cromatina finemente irregolare (Fig. 3).

Linfociti: Sono cellule di dimensioni simili a quelle dei granulociti, con profilo rotondo, scarso citoplasma basofilo e nucleo rotondo con cromatina coartata (Fig. 4).



CITOLOGIA DELLA FLOGOSI

Ogni tipo di cellula descritto può essere coinvolto come dominante o in combinazione con altre linee cellulari durante un processo infiammatorio.

Il tipo di cellule prevalente in un sito infiammatorio e le alterazioni morfologiche cui essa vanno incontro, rappresentano la base morfologica per il riconoscimento del tipo di flogosi: generalmente questi rilievi si dimostrano estremamente utili nell'identificazione diretta o indiretta delle cause, anche nei casi in cui esse non siano oggettivamente manifeste.

I processi infiammatori sono tipicamente classificati come neutrofilici, eosinofilici, piogranulomatosi o misti, granulomatosi e linfocitici/linfoplasmocitari. È importante notare che, con rare eccezioni, non esistono soglie numeriche definite per la caratterizzazione morfologica dei processi infiammatori.

Leggi tutto: www.vetpedia.it/indice-schede/scheda-enciclopedia/citologia-infiammatoria-nel-cane-e-nel-gatto.html

I PAPPAGALLI PRINCIPALI RESPONSABILI DELL'ORNITOSI

Da La Settimana Veterinaria N° 1339 / settembre 2024

Una delle zoonosi più rilevanti nell'ambito dei volatili pet è la clamidiosi. L'agente eziologico appartiene al genere *Chlamydia* (C.), che comprende numerose specie, tra cui *Chlamydia abortus*, C. avium, C. buteonis, C. caviae, C. crocodili, C. felis, C. gallinacea, C. muridarum, C. percorum, C. pneumoniae, C. poikilotherma, C. psittaci, C. suis, e C. trachomatis. Per quanto tutte le specie di *Chlamydia* possano potenzialmente risultare agenti di zoonosi, *Chlamydia psittaci* è la principale responsabile della malattia nell'uomo, nel quale è chiamata psittacosi o ornitosi, in quanto trasmessa principalmente dai pappagalli oltre che da altre specie di volatili. Nei pappagalli la clamidiosi si manifesta con forme respiratorie (*vedere foto 1*) caratterizzate da scolo nasale, scolo congiuntivale, affaticamento respiratorio che, soprattutto se manifestata da cenerini, amazzoni e calopsite, che rappresentano le specie più suscettibili all'infezione, devono indurre il veterinario a sospettare la malattia, adottando misure di biosicurezza adeguate e informando il proprietario del rischio zoonotico.



Foto 1. Clamidiosi: aerosacculite in un giovane esemplare di *Ara ararauna*.



Foto 2. Clamidiosi: grave epatite in un canarino.

Tipico è inoltre il colore delle feci dei volatili colpiti, che appaiono verdastre per via della compromissione epatica (*vedere foto 2*). L'infezione può evolvere anche in forma asintomatica con un potenziale incremento del rischio di trasmissione all'uomo, in quanto proprietari e veterinari, non prendendo particolari misure di protezione, possono venire in contatto con il germe eliminato in maniera intermittente con le feci dai volatili. L'eliminazione di Chlamydia è amplificata da condizioni di stress nell'animale, come trasporto o cambi di ambiente, cova o svezzamento di nidiati, o sovraffollamento in caso di allevamenti. Sia l'infezione che la malattia, prevalentemente in forma di congiuntivite o di sindrome respiratoria, possono essere riscontrate anche in altri volatili da compagnia, come il canarino, ed è stato riportato un caso di trasmissione con sviluppo di forma clinica conclamata in una donna immunocompetente che aveva contratto l'infezione dal suo canarino.

VALUTAZIONE DEI PARAMETRI EMATOLOGICI NEI CANI CON LINFOMA MULTICENTRICO

Da *VetJournal* N° 845 / 2024

Il linfoma è il tumore emopoietico più comune nei pazienti canini. Numerosi studi hanno valutato il valore prognostico delle alterazioni ematologiche sia negli esseri umani che nei cani affetti da linfoma. Gli autori di questo studio, con l'obiettivo di individuare potenziali marker diagnostici per il linfoma, hanno voluto confrontare alcuni parametri ematologici di una popolazione di cani affetti da linfoma e quelli relativi a dei cani sani. In particolare, sono stati analizzati i dati ematologici relativi a 114 cani affetti da linfoma multicentrico a grandi cellule B (LBCL) e le variabili ematologiche di 60 cani sani.

Lo studio ha riscontrato numerose differenze statisticamente significative tra gli indici ematologici dei cani LBCL e dei cani sani, ma nessuna correlazione tra questi parametri e i tempi di sopravvivenza di 78 cani trattati con il protocollo chemioterapico Madison Wisconsin. Inoltre, sono state riportate frequentemente alterazioni ematologiche quali anemia, leucocitosi e trombocitopenia.

I rapporti tra variabili ematologiche sono stati suggeriti come potenziali marker prognostici per il LBCL canino, ma il loro reale ruolo prognostico rimane controverso e richiede ulteriori valutazioni.

CANINE CANCER GENOME ATLAS, UNA SVOLTA NELLA DIAGNOSI E CURA DEL CANCRO NEI CANI

Da <https://www.vet33.it> 27/09/24

Il [Canine Cancer Genome Atlas](#), il nuovo atlante genomico canino, è una piattaforma che promette di rivoluzionare la diagnosi e il trattamento del cancro nei cani. Nato con il contributo di MYLAV, guidato da Luca Aresu (Professore Ordinario presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Torino) e con il supporto della [Midnight Foundation](#), il progetto è stato lanciato nel 2021 e ha già raccolto dati genetici su 770 casi di tumori canini e 34 mila varianti. L'obiettivo del Canine Cancer Genome Atlas è di colmare il divario tra l'oncologia canina e quella umana, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati genetici su larga scala per migliorare la prognosi e adattare le terapie, rendendole più mirate ed efficaci. Nel corso della sua vita, infatti, circa 1 cane su 4 sviluppa un tumore, con un'incidenza simile a quella riportata nell'uomo. Tuttavia, i dati epidemiologici in oncologia veterinaria sono molto scarsi e la ricerca scientifica è in ritardo rispetto a quella umana. Studiare le mutazioni genetiche delle patologie canine permette di ricavare informazioni utili anche per i tumori

che colpiscono l'uomo, poiché alcune tipologie, come il linfoma a fenotipo B, sono molto simili a quelle che si sviluppano nel cane. Tutti i dati contenuti nell'atlante sono accessibili all'intera comunità scientifica; ciò permette di collaborare a livello internazionale, accelerando la ricerca nel campo dell'oncologia veterinaria. Inoltre, l'interfaccia user-friendly, l'integrazione completa dei dati e i potenti strumenti di visualizzazione rendono la piattaforma di facile comprensione e utilizzo anche per i veterinari che non fanno ricerca o hanno poca dimestichezza con la genetica. Il progetto, avviato nel 2021, è guidato dal prof Aresu insieme al dottorando Eugenio Mazzone e alla professoressa Laura Marconato, esperta MYLAV in Oncologia Clinica. Si avvale inoltre del supporto della Midnight Foundation, un'organizzazione senza scopo di lucro dedicata alla lotta contro il cancro del cane. Per Aresu “Questo atlante genomico canino rappresenta un progresso rivoluzionario nell'oncologia comparativa, offrendo una ricchezza di dati genetici senza precedenti attraverso dieci tipi di cancro. Una risorsa inestimabile, che comprende 770 casi e 34 mila varianti genetiche, che forniscono una mappa completa della genetica del cancro nei cani”.

<https://caninecancergenomeatlas.org>

L'INTERAZIONE CON GLI ANIMALI MIGLIORA LA SALUTE DEL MICROBIOTA DEI BAMBINI

Da *AboutPharma Animal Health* 03/10/2024

L'interazione tra i bambini che vivono in città e gli animali migliora il profilo del loro [microbiota intestinale](#). La notizia giunge da Bologna, dove un pool di ricercatori del locale ateneo ha condotto una sperimentazione su un campione limitato (10 bambini, osservati per quindici giorni in un centro estivo/fattoria didattica) al fine di verificare “l'impatto sulla nostra salute dell'interazione con gli ecosistemi naturali”, afferma *Marco Candela*, ordinario di chimica e biotecnologie delle fermentazioni e coordinatore di uno studio condotto nell'ambito del [progetto europeo Circles](#) e pubblicato sulla rivista [One health](#). “Dai risultati emerge che proprio a seguito dell'interazione con i complessi sistemi naturali, tra cui animali da fattoria in ambiente rurale, il microbiota dei bambini riacquisisce diversità, batteri promotori della salute e metaboliti antinfiammatori”.

L'impatto della modernizzazione del microbiota soprattutto per chi vive in città

Il [microbiota intestinale](#) - l'insieme di microrganismi simbiotici che a migliaia di miliardi abitano il nostro intestino - ha un ruolo fondamentale per la nostra salute. Oggi si sa però che nel microbiota di chi vive nelle aree urbane la diversità delle popolazioni microbiche è minore rispetto a chi vive nelle aree rurali. Questo fenomeno, noto come modernizzazione del microbioma, è associato all'aumento di allergie, asma, obesità, sindromi metaboliche, diabete di tipo 2 e altre malattie infiammatorie. Nei bambini che vivono in città, in particolare, la modernizzazione del microbioma potrebbe essere responsabile di un aumento delle malattie allergiche.

I cambiamenti osservati nel microbiota dei più piccoli

“I cambiamenti osservati - spiega il ricercatore - includono l'aumento di batteri benefici noti per il loro ruolo nella promozione della salute intestinale e nella bioconversione di polifenoli vegetali in metaboliti antinfiammatori, mentre non sono emerse evidenze di trasmissione di ceppi virulenti o produttori di tossine”. L'interazione con i cavalli nel contesto della fattoria didattica ha insomma portato i bambini coinvolti ad arricchire il loro microbioma, aumentando la diversità dei batteri benefici che lo animano: risultati che suggeriscono l'efficacia delle azioni di *rewilding*”.

L'importanza (sempre più significativa) dell'approccio one health

“Sono in corso studi per confermare questi risultati in un contesto più ampio”, aggiunge *Simone Rampelli*, ricercatore del dipartimento di farmacia e biotecnologie, tra gli autori dello studio. “Per farlo andremo ad esplorare diversi ambiti di interazione con ecosistemi naturali in maniera sistematica e in collaborazione con associazioni ed enti del territorio regionale”. In questo modo si potrà arrivare a promuovere una [salute integrata tra ambiente, animali e uomo](#), partendo dalla protezione e dal restauro degli ecosistemi naturali.

DIFFERENTI TIPI DI MALOCCLUSIONE

Da *La Settimana Veterinaria* n. 1338/settembre 2024

Fondamentalmente le malocclusioni si dividono in “scheletriche” e “dentali”. Nel primo caso l'alterato rapporto oclusale tra i denti superiori ed inferiori è determinato dalla lunghezza dei tratti ossei

corrispondenti alle arcate dentali mascellari e mandibolari; nelle forme “dentali” l’anomalia è causata dalla posizione dei singoli elementi dentali. Le malocclusioni sono divise in tre classi.

- Nella prima classe (neutroclusione) si ha il mal posizionamento di uno o più denti a fronte di una normale relazione rostro-caudale degli archi dentali; generalmente interessa gli incisivi, i canini (base narrow) e in qualche rara occasione i premolari; a volte non è di origine genetica ma traumatica a seguito di fratture mascellari/ mandibolari.
- Nelle malocclusioni di seconda classe (distocclusioni) la mandibola è più corta della mascella per cui i canini mandibolari non arrivano al diastema con le loro cuspidi che traumatizzano il palato alla chiusura della bocca (enognatismo, *vedere foto 2*); questi soggetti andrebbero precocemente trattati onde evitare un grave disagio per tutta la vita.
- Le malocclusioni di terza classe (mesiocclusioni) sono caratterizzate da una maggiore lunghezza della mandibola rispetto alla mascella (prognatismo); in questi casi i canini e gli incisivi inferiori vanno ad occludere oltre gli incisivi superiori senza impattare le strutture palatali ma, in alcuni casi, possono generare precontatti tra elementi dentali in occlusione con la conseguente impossibilità di chiudere completamente la bocca (*vedere foto 3*)

Alcune razze di cani sono state selezionate con questo particolare difetto (prognatismo) senza particolari disfunzioni occlusali. Le malocclusioni dentali, caratterizzate da un’incorretta posizione di uno o più denti, il più delle volte nel cane sono associate alla persistenza dei denti decidui corrispondenti; infatti, se durante il completamento della dentizione definitiva la radice del dente da latte non esfolia riassorbendosi, il dente definitivo che erompe dalla gengiva incontra un ostacolo inatteso e si colloca in una posizione non corretta perché quella giusta è occupata dalla radice del deciduo (*vedere foto 4*)

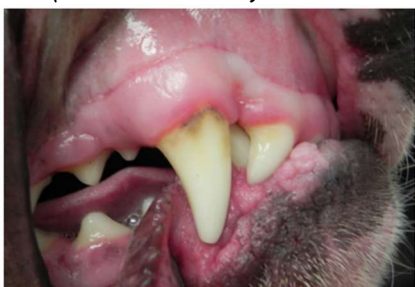


Foto 2. In questo soggetto lo spazio diastematico è estremamente ridotto, tanto da non permettere l’inserimento del canino inferiore, che va a impattare il palato duro.



Foto 3. Soggetto prognato; si noti come il precontatto del canino inferiore sull’incisivo laterale abbia impedito la completa eruzione del primo. In questo caso l’estrazione degli incisivi laterali superiori favorirà la comparsa di un’occlusione confortevole.



Foto 4. La persistenza del canino deciduo impedisce al dente definitivo di collocarsi nella giusta posizione, determinando una riduzione dell’ampiezza del diastema.

Quando questo fenomeno va a interessare i canini si genera spesso un’occlusione disfunzionale e traumatica, con la mancata formazione dell’interblocco della triade, che impatta gravemente sulla qualità di vita del soggetto colpito.

Alcune considerazioni

- Il trattamento dei difetti ortodontici nel cane dev’essere orientato alla risoluzione di problemi occlusali che generano disagio e disfunzionalità del morso, per questo motivo spesso l’individuazione dei problemi “gnatologici” compresi quelli delle articolazioni temporo-mandibolari, legati proprio alla funzione piuttosto che all’estetica, inducono ad eseguire delle estrazioni piuttosto che trattamenti ortodontici conservativi.
- Non è utile sovrapporre analogie con le procedure eseguite sull’uomo perché le motivazioni dei trattamenti sono spesso molto diverse escludendo quelle semplicemente estetiche.
- I trattamenti vanno eseguiti il più precocemente possibile in quanto ciò influenza l’esito degli stessi oltre a richiedere tempi più brevi.
- L’assistenza di un odontotecnico è necessaria ogni volta che si ricorre a tecniche indirette che prevedono un’impronta e la realizzazione di un modello in gesso; questo fa elevare il costo dei trattamenti.
- L’aspetto etico va valutato attentamente nella selezione dei casi da trattare sia per evitare frodi che per un risparmiare inutile disagio al cane per qualcosa che non genera alcun beneficio sull’animale.

ENCEFALITE DA ZECCHIE, TRASMISSIONE ATTRAVERSO SANGUE E ORGANI. ECDC: RISCHIO RARO, MA SERVE MONITORAGGIO

da www.veterinariapreventiva.it 07/10/24

L'encefalite da zecche (Tbe), malattia virale trasmessa principalmente attraverso punture di zecche, presenta un rischio estremamente basso di trasmissione attraverso sostanze di origine umana come sangue, organi e tessuti. Lo afferma l'European Centre for Disease Prevention and Control (Ecdc), che ha pubblicato un [rapporto](#) sul tema. Nonostante la documentazione di rari casi di trasmissione tramite trasfusione o trapianto da singoli donatori, l'Ecdc raccomanda alcune misure di precauzione, come il rinvio temporaneo dei donatori di sangue che hanno subito recenti punture di zecca (nei 28 giorni precedenti) e l'implementazione di test sierologici e molecolari per i donatori che sono stati potenzialmente esposti. Tra il 2013 e il 2022 sono stati segnalati 28.680 casi confermati di Tbe nell'Ue/See, la maggior parte dei quali si è verificata nell'Europa centrale e settentrionale. La maggior parte delle infezioni da virus Tbe rimane asintomatica. Tuttavia, sono state segnalate condizioni a lungo termine in una percentuale sostanziale di pazienti con sintomi neurologici e viene generalmente segnalato un tasso di mortalità di circa lo 0,5%. La valutazione pubblicata dall'Ecdc si concentra sui rischi di trasmissione del virus Tbe (TBEV) attraverso sostanze di origine umana (SoHO) come sangue, organi, tessuti e cellule. Sebbene la trasmissione del virus Tbe attraverso SoHO sia documentata, la valutazione suggerisce che tali eventi sono estremamente rari. In particolare, sono stati segnalati due casi tramite trasfusione di sangue da un singolo donatore e tre tramite trapianto di organi, sempre da un singolo donatore. Sebbene non sia possibile valutare il rischio di trasmissione del virus Tbe tramite trasfusione di sangue, la probabilità che questa porti a una malattia sintomatica è considerata molto bassa. Anche il rischio di trasmissione del virus Tbe tramite trapianto di organi è considerato basso. Inoltre, in assenza di casi segnalati, il rischio di trasmissione del virus Tbe tramite trapianto di tessuti e cellule non può essere valutato.

BABESIA, TELAZIOSI E MALATTIA RENALE CRONICA FELINA - INVITO ALLA COMPILAZIONE DEI 3 QUESTIONARI

Da www.fnovi.it 11/10/2024

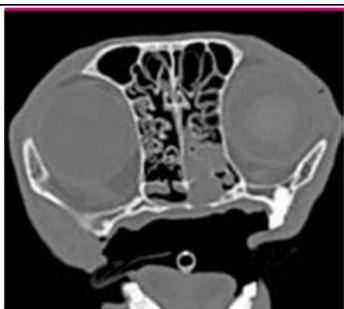
FNOVI ha ricevuto la richiesta di veicolare ai colleghi l'invito alla compilazione di tre questionari. Nel dettaglio si tratta di partecipare allo [Studio sulla Malattia Renale Cronica Felina](#) <https://forms.office.com/pages/responsepage.aspx?id=DQ5IkWdsW0yxEjajBLZtrQAAAAAAMAAACJK3sFUOVE3MVU3UIk2QUQwWjFOVFc3QkExMlgzNC4u&route=shorturl> all'indagine conoscitiva sulla [diffusione della telaziosi del cane e del gatto in Italia](#) https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfdttwEMrtXE-BgoPxTYBb8xLnjuYB8rpBmQT-i937qEPO1_g/viewform?pli=1 e al questionario su [Babesia spp. nei cani](#) https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSe3AM_uRd2wECsHCQn6_AX2MmzKYDC4ockvo8ldjpEkmKZSJQ/viewform Anche a nome dei gruppi di ricerca ringraziamo tutti i professionisti che dedicheranno il tempo necessario alla compilazione dei questionari.

QUESTA LA SO-MINITEST SUL GATTO

Starnuti cronici in un gatto

Da *La Settimana Veterinaria* n. 1333/luglio 2024

Un gatto Scottish fold maschio castrato, di 11 anni, viene portato in visita per starnuti che duravano da un mese e mezzo, in assenza di scolo nasale, ma talvolta associati a starnuti inversi. L'esame clinico non rivela anomalie, così come l'auscultazione respiratoria. La valutazione ematobiochimica precedentemente effettuata rientra nella norma. Poiché i segni clinici indicano un coinvolgimento delle vie respiratorie superiori (cavità nasale e rinofaringe), viene eseguita una TC della regione (vedere foto).



- A) Cosa sospetti?
- B) Che esami svolgi?
- C) Che gestione proponi?

Risposte corrette in fondo alle News



PSA

PROROGA CON MODIFICHE PER GLI ALLEVAMENTI

Da www.anmvioggi.it 10 ottobre 2024

Sulla base dell'evoluzione epidemiologica nei suini domestici nel Nord Italia, il Ministero della Salute proroga per ulteriori 30 giorni le misure di controllo in allevamento [dettate il 21 agosto](#). Nella circolare DGISAN 0040332 firmata il 10/10/24 vengono anche comunicate alcune modifiche alle suddette misure.

In primo luogo: sono consentite le **movimentazioni da vita** all'interno delle Zone soggette a restrizione anche di Regioni diverse, privilegiando i movimenti da un livello di rischio inferiore verso il livello di rischio maggiore o pari livello. Inoltre, sono consentite le movimentazioni da vita da zone libere verso zone di restrizione I e viceversa della medesima Regione e di diversa Regione, ferme restando le condizioni riportate nel [Regolamento 2023/594](#).

In secondo luogo, per quanto riguarda le **movimentazioni verso il macello**, la circolare ministeriale invita le Regioni "a favorire il processo di individuazione di macelli designati presso cui macellare i capi provenienti da Zona di Restrizione (ZR)". Lo scopo spiega la circolare è di "garantire il proseguimento delle attività di allevamento nonché delle attività commerciali". Nei casi in cui tali macelli si trovino al di fuori delle ZR e in altre Regioni, la circolare puntualizza che l'indicazione (riportata nella nota prot. ex DGSAF n. 25539 del 21/08/2024) di individuare macelli designati quanto più possibile vicini al sito di partenza "non deve essere intesa in termini perentori ma prioritari".

Inattività veterinaria ridotta a 48 ore - Quanto alle 'raccomandazioni generali' per i Tecnici e i Veterinari di fiducia -che devono svolgere la loro attività unicamente all'interno delle zone di restrizione o almeno rispettare un periodo di "inattività" minimo di 7 gg prima di recarsi in allevamenti suini posti fuori ZR- la circolare ministeriale comunica che "detta tempistica è ridotta a 48 ore".

www.anmvioggi.it/images/PROROGA_CON_MODIFICHE DELLA NOTA_21_AGOSTO_2024.pdf
[PROROGA CON MODIFICHE DELLA NOTA_21_AGOSTO_2024.pdf](#) 262.19 KB

PSA: DIRAMATA LA QUINTA ORDINANZA

Da <https://sivemp.it/psa-nuova-ordinanza-del-commissario/> 02/10/24

L'evoluzione della situazione epidemiologica della Peste Suina Africana in Italia, con gli ultimi focolai nel domestico nelle regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna, richiede la rimodulazione della strategia di contrasto alla diffusione della PSA sul territorio nazionale coerentemente con le azioni contenute nella "Road map" concordata con gli uffici della DG-Sante della Commissione Europea. Il Commissario Straordinario per la peste suina africana Dott. Giovanni Filippini ha pertanto emanato una nuova Ordinanza, la n. 5/2024 "Misure di eradicazione e sorveglianza della peste suina africana". Il provvedimento è applicabile a decorrere dalla sua emanazione e fino al 31 marzo 2025.

[Il testo dell'Ordinanza \(.pdf\)](#) https://sivemp.it/wp/wp-content/uploads/2024/10/Ordinanza-n.5_2024_signed.pdf

PSA: PUBBLICAZIONE ELENCO COMUNI NELLA ZONA CEV

Da www.inovi.it 04/10/2024 (Fonte: Ministero della Salute)

Il Ministero della salute informa che all'interno del [bollettino epidemiologico PSA](#) consultabile sul sito del [Sistema Informativo veterinario](#) è disponibile l'elenco dei comuni attualmente ricadenti nella Zona di Controllo dell'Espansione Virale, come previsto dall'[ordinanza n.5/2024](#), art.3, comma 5.

PSA: DOVE POSSO TROVARE UNA MAPPA GLOBALE DEI FOCOLAI?

Da <https://www.3tre3.it> 14/10/24

Sulla Pagina della Peste Suina Africana di 3tre3.it puoi esplorare la mappa interattiva aggiornata settimanalmente dai dati WOAHA.

CLASSYFARM-VETERINARIO INCARICATO: PROROGA AL 30 GIUGNO 2025

Da www.anmvioggi.it 30 settembre 2024

Con una modifica normativa al [Decreto Legislativo 136/2022](#) (cd Decreto Prevenzione) il Governo -su proposta del Ministro della Salute- riattiva temporaneamente la figura del Veterinario Incaricato. Lo scopo è di consentire lo svolgimento delle attività previste dall'articolo 11 del Decreto Prevenzione, "in vista della piena operatività delle previsioni relative al veterinario aziendale".

Veterinari incaricati - Il ruolo dei Veterinari incaricati è scaduto il 12 ottobre 2023. Per consentire di operare per le finalità dell'art 11 (sorveglianza e visite di sanità animale) è stata introdotta una norma ad hoc che recita: *"I Veterinari incaricati di cui all'articolo 11, possono svolgere le attività previste dal medesimo articolo 11 per l'attuazione delle disposizioni concernenti gli obblighi di sorveglianza degli operatori e le visite di sanità animale fino al 30 giugno 2025».*

Veterinari aziendali - Entro il 30 giugno 2025 il Ministero della salute monitorerà l'incremento del numero dei veterinari aziendali riconosciuti ai sensi del [DM del 2017](#), che prevede un sistema ad adesione volontaria.

Perché una proroga – La [relazione del Governo alle Camere](#) spiega le ragioni della proroga del Veterinario incaricato: "Ad oggi, il numero dei veterinari riconosciuti quali veterinari aziendali ai sensi del DM 7 dicembre 2017 non sta consentendo di assicurare la piena operatività del sistema [ClassyFarm.it](#) - fondamentale per la categorizzazione degli stabilimenti in base al rischio- ma anche per la raccolta e messa disposizione agli Enti pagatori delle informazioni utili all'erogazione dei contributi per il sostegno agli operatori nell'ambito della politica agricola comune (PAC)".

RUMINANTI: CARATTERISTICHE DI PIANTE TOSSICHE

Da La Settimana Veterinaria N° 1341 | 25 settembre 2024

Sono molte le piante tossiche all'origine di disturbi nervosi e neuromuscolari nei ruminanti. Saperle identificare o almeno conoscerne le principali caratteristiche può rivelarsi utile per emettere una diagnosi.

PIANTA	NOME COMUNE	BIOTOPO	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA*	FIORITURA	PARTI TOSSICHE	EFFETTO DELL'ESSICCAZIONE	DOSI o QUANTITÀ TOSSICHE
Finocchio d'acqua (<i>Oenanthe crocata</i>)	Rapa del diavolo, prezzemolino	Zone umide, fossi	Mediterraneo-subatlantica. In Italia: Sicilia, Sardegna, piccole isole contermini	Giugno-luglio	Tutta la pianta, ma soprattutto tuberi	Diminuisce la tossicità	1 g di radice per chilo di peso vivo nei bovini
Cicuta acquatica (<i>Cicuta virosa</i>)	Cowbane o cicuta del nord	Aree paludose, specchi d'acqua	Regioni continentali. In Italia: Lombardia, Veneto e Trentino-Alto Adige	Da giugno a ottobre	Tutta la pianta	Diminuisce la tossicità	15 kg di pianta fresca nei bovini adulti
Cicuta maggiore (<i>Conium maculatum</i>)	Cicuta di Socrate, cicuta maculata	Terre incolte, macerie, rive di fiumi	Subcosmopolita, presente in tutte le Regioni d'Italia	Da giugno a settembre	Tutta la pianta	Annulla la tossicità	4-5 kg di foglie nel bovino adulto
Cicuta minore (<i>Aethusa cynapium</i>)	Prezzemolo dei cani, falso prezzemolo	Giardini, campi, terreni alcalini argillosi	Distribuzione eurosiberiana. In Italia: tutte le Regioni centro-settentrionali	Da giugno a ottobre	Tutta la pianta	Annulla la tossicità	15 kg di foglie nel bovino adulto
Tasso comune (<i>Taxus baccata</i>)	Tasso baccato	Spontaneo nelle regioni montane calcaree	Tutta l'Italia (parchi e giardini, raro in natura)	Marzo-aprile	Tutta la pianta tranne la parte carnosa dell'arillo	Non elimina la tossicità	1 g/kg (foglie)
Datura (<i>Datura stramonium</i>)	Mela spinosa, mela del diavolo, erba della strega, erba della talpa	Terre incolte, campi coltivati (colture estive)	Infestante cosmopolita, in Italia presente in tutte le Regioni	Da luglio a settembre	Tutta la pianta, ma soprattutto i semi	Annulla l'odore, ma non la tossicità	15 kg di foglie o 300 g di semi nel bovino adulto
Lauroceraso (<i>Prunus laurocerasus</i>)	Alloro palma, alloro mandorlato	Parchi, giardini, siepi, clima mite	Areale dal clima mediterraneo. Considerato invasivo in Europa, è diffuso in tutta l'Italia	Maggio-giugno	Pianta intera tranne la parte carnosa del frutto, tossicità maggiore negli habitat meridionali	Riduce la tossicità	1 kg nel bovino adulto (foglie)
Sommaco provenzale (<i>Coriaria myrtifolia</i>)	Erba dei conciatori	Terreni calcarei e secchi, clima caldo	Specie mediterranea a baricentro nordoccidentale, è presente in Liguria, Appennino Parmense, Colli Euganei (solo ad Arquà Petrarca)	Da aprile a luglio	Tutta la pianta	Non noto	Non note
Equiseto (<i>Equisetum arvense</i>)	Coda cavallina, coda di ratto, coda di volpe	Prati umidi	Vasta distribuzione circumboreale. In tutte le Regioni d'Italia	-	Tutta la pianta	Non elimina la tossicità	Non note
Papavero (<i>Papaver rhoeas</i>)	Papavero dei campi, papavero selvatico, rosolaccio	Suoli smossi (terreni coltivati, argini, ecc.)	Originario di Eurasia e Nordafrica, è presente in tutte le Regioni d'Italia	Da aprile ad agosto	Tutta la pianta	Annulla il sapore, ma non la tossicità	Non note

* Fonte: www.dryades.units.it/foritaly

IL COLOSTRO TI RENDE MAESTRO-VIDEO

Da mail PVI 30 settembre 2024

La mini-serie di video pillole *Il colostro ti rende maestro* contiene i consigli pratici degli specialisti del Servizio Tecnico Veterinario Ruminanti di Boehringer Ingelheim.

https://players.brightcove.net/4309680634001/default__default/index.html?videoId=6349476455112

I MAIALI SONO POSSIBILI VETTORI DELL'EPATITE E NELL'UOMO

Da <https://www.sanitainformazione.it> 30/09/24

I maiali possono fungere da veicolo di trasmissione per un ceppo del virus dell'epatite E, HEV, comune nei ratti, che è stato recentemente legato a infezioni umane. Lo rivela uno studio dell'Ohio State University, riportato sulla rivista [PNAS Nexus](#). Da quando è stato segnalato il primo caso umano in una persona con sistema immunitario depresso a Hong Kong nel 2018, sono stati registrati almeno 20 casi umani in totale, anche in persone con funzioni immunitarie normali. Le persone infettate dall'HEV dei ratti non hanno riferito di essere state esposte a questi animali, lasciando indefinita la causa dell'infezione.

Tra i principali sospetti delle infezioni umane da HEV, in molti casi, è il consumo di carne di maiale cruda, che rappresenta una via potenziale anche per l'HEV dei ratti. I ricercatori hanno scoperto che un ceppo di HEV dei ratti, isolato dall'uomo, può infettare i suini ed è stato trasmesso tra animali che vivevano in condizioni simili a quelle di una fattoria. I ratti sono comuni nelle stalle dei suini, il che suggerisce che l'industria della produzione di carne suina potrebbe essere un ambiente in cui l'HEV dei ratti potrebbe proliferare, sino ad arrivare agli esseri umani. "Vogliamo sempre sapere quali virus potrebbero essere in arrivo, quindi dobbiamo conoscere la genetica di questo virus nell'improbabile caso in cui negli Stati Uniti accada qualcosa che permetta all'HEV dei ratti di espandersi", dichiara Scott Kenney, professore associato di medicina preventiva veterinaria presso l'Ohio State con sede nel Center for Food Animal Health del College of Food, Agricultural, and Environmental Sciences del campus di Wooster e autore senior dello studio.

L'epatite E causa un'infezione virale acuta del fegato nell'uomo ed è particolarmente diffusa nelle regioni in via di sviluppo dove le condizioni igieniche sono scarse. Il virus è endemico anche nei suini negli Stati Uniti, anche se è presente soprattutto nel fegato piuttosto che nel muscolo e viene ucciso quando la carne viene cotta. "Per sei o sette anni non è stato tenuto d'occhio perché si pensava che non fosse un agente patogeno per l'uomo; ora sta infettando gli esseri umani, quindi dobbiamo capire perché", dice Kenney. Un ceppo collegato alla malattia umana è noto come LCK-3110. I ricercatori hanno clonato il virus, dimostrando che si replica nelle cellule umane. Il virus HEV dei ratti è stato rilevato nel liquido cerebrospinale dei suini infetti, un dato che si allinea alla crescente preoccupazione che vari ceppi di HEV che infettano gli esseri umani possano danneggiare il cervello. Un decesso umano legato all'HEV dei ratti è stato causato da meningoencefalite.

Concludendo, servono più studi sull'eventualità che i prodotti a base di fegato di maiale contengano HEV di topo ed esplorare le procedure di sicurezza alimentare per bloccare la malattia.

SUINETTI: IL CONTATTO MATERNO E INTERAZIONI POSITIVE CON L'UOMO DURANTE LA LATTAGIONE INFLUENZANO LA RESILIENZA DEI ALLO STRESS POST-SVEZZAMENTO

Da <https://www.3tre3.it> 01/07/24

Obiettivo: Studio sull'impatto delle interazioni nei primi giorni di vita sulla resilienza allo stress dei suinetti svezzati. Le ipotesi testate erano che il ridotto contatto materno aumenta la risposta allo stress dei suini allo svezzamento e che il contatto umano positivo durante l'allattamento riduce la risposta allo stress dei suini allo svezzamento.

Materiali e metodi: 98 figliate sono state assegnate a un disegno a blocchi randomizzato fattoriale 2x2 per trattamenti: contatto materno (MC+)/contatto materno ridotto (MC-); e contatto umano positivo (HC+)/controllo (HC-). Sono state utilizzate gabbie parto modificate per ridurre il contatto materno (MC-). Le figliate nel trattamento HC+ hanno ricevuto 5 minuti di interazione umana positiva quotidiana (grattare/stroking). I trattamenti cessarono allo svezzamento (22 giorni). 43 suini sono stati mescolati in box con lo stesso trattamento allo svezzamento. Sono state condotte osservazioni comportamentali per 2 ore dopo lo svezzamento e per 4 ore a 2 settimane dopo lo svezzamento, insieme alle risposte comportamentali agli esseri umani e all'isolamento rispettivamente a 3 e 4 settimane dopo lo svezzamento. Le concentrazioni di cortisolo, aptoglobina e IgA sono state raccolte il

giorno prima dello svezzamento a riposo, due ore dopo lo svezzamento, un'ora dopo l'isolamento, 4 settimane dopo lo svezzamento e 5 settimane dopo lo svezzamento a riposo (basale). Sono stati registrati anche il peso finale e la mortalità.

Risultati: nei primi 90 minuti dopo lo svezzamento, i suini HC+ erano più inattivi ($P < 0,05$), mangiavano di più ed erano meno aggressivi ($P < 0,05$) insieme a più comportamenti sociali ($P < 0,05$) a 90-120 minuti rispetto ai suini HC. Questi risultati suggeriscono una più rapida stabilizzazione del comportamento dopo lo svezzamento. Mentre il contatto materno non ha influenzato il gioco, i comportamenti aggressivi, sociali o legati al bere ($P > 0,05$), i suini MC+ hanno mostrato più comportamenti alimentari e attivi ($P < 0,05$) da 30 a 60 minuti dopo lo svezzamento. Non ci sono state differenze significative del trattamento ($P < 0,05$) sulle misurazioni fisiologiche, tranne che a 5 settimane dopo lo svezzamento, dove le concentrazioni di IgA dei suini MC-/HC+ sono rimaste stabili mentre quelle degli altri suini sono aumentate di cinque volte ($P = 0,002$). Sebbene non siano stati riscontrati effetti del trattamento ($P < 0,05$) sul comportamento dei suini a riposo a 2 settimane dopo lo svezzamento, in risposta all'isolamento a 4 settimane dopo lo svezzamento o sulla performance post-svezzamento, c'erano prove limitate che il MC - i suini avevano meno paura degli esseri umani nel test effettuato 3 settimane dopo lo svezzamento.

Conclusione: Sulla base della risposta comportamentale dei suini immediatamente dopo lo svezzamento, la manipolazione positiva precoce ha aiutato i suini a far fronte allo stress dello svezzamento. Mentre ricerche precedenti hanno fornito prove del contatto materno sulla resilienza allo stress durante l'allattamento. Il presente studio fornisce prove limitate del contatto materno sulla resilienza allo stress del suino svezzato.

CAVALLO: SEGNI CLINICI DELLA MIOPATIA DA SFORZO

Da La Professione Veterinaria n° 26/settembre 2024

Le miopatie associate allo sforzo negli equini sono disturbi prevalenti, clinicamente eterogenei, generalmente idiopatici, caratterizzati da episodi di danno muscolare. Le manifestazioni sono spesso intermittenti e variano tra le razze. L'eziopatogenesi risulta, ad oggi, poco chiara. Una scarsa caratterizzazione fenotipica, inoltre, ostacola le analisi genetiche e di altre malattie. L'obiettivo degli autori di questo studio era di caratterizzare i pattern fenotipici delle miopatie associate all'esercizio fisico nei cavalli.

Le caratteristiche cliniche dei soggetti e istologiche dei campioni biotici di tessuto muscolare ($n = 109$) sono state utilizzate per l'analisi. Per ulteriore validazione e caratterizzazione dei fenotipi, è stato condotto uno studio istologico in cieco (69 cavalli), confrontando due gruppi fenotipici: un gruppo di controllo selezionato e cavalli con caratteristiche istopatologiche caratterizzate da rottura miofibrillare.

Gli autori hanno identificato due fenotipi distinti e peculiari: un sottotipo di

sindrome miopatica associata allo sforzo (EAMS) non classica, con segni clinici descritti dal medico quali dolore muscolare apparente ($p < 0,001$), riluttanza al movimento ($10,85$, $p = 0,001$), alterazione dell'andatura ($p < 0,001$), atassia ($p = 0,001$) e paresi ($p = 0,001$); un altro sottotipo, definito classico, di rhabdomiolisi da sforzo ricorrente (RER), non specifico e non associato in modo univoco a nessuna variabile clinica particolare. Nello studio di validazione non sono state identificate differenze istologiche tra i sottotipi e nessuna caratteristica istopatologica identificativa per altre miopatie equine.

Si tratta del primo studio che utilizza metodi di clustering per identificare modelli fenotipici delle miopatie associate allo sforzo del cavallo; l'analisi dei dati soprariportati suggerisce che le differenze nei modelli di presentazione dei segni clinici supportano più sottotipi di malattia; l'EAMS, in particolare, viene definito come un nuovo sottotipo di miopatia non descritto precedentemente.

"Characterisation of phenotypic patterns in equine exercise-associated myopathies". Victoria Lindsay-McGee, et al. Equine Vet J. 2024 Jul 5. ●

INTERESSE DELLA VACCINAZIONE DEI VITELLI MASCHI DI RAZZE DA LATTE ALL'ENTRATA ALL'INGROSSO

Da La Settimana Veterinaria N° 1340 | settembre 2024

È stato condotto in Belgio uno studio clinico randomizzato in triplo cieco, controllato con placebo, su un allevamento commerciale di vitelli da carne che ha coinvolto 444 vitelli maschi di Frisona, di età compresa tra 14 e 21 giorni, nel corso di un ciclo di produzione. Primi a utilizzare l'ecografia toracica

come metodo affidabile per rilevare la polmonite (sono stati utilizzati anche il nanosequenziamento e la coltura su campioni ottenuti tramite lavaggio broncoalveolare non endoscopico per identificare la presenza di patogeni respiratori), gli studiosi hanno rilevato che la vaccinazione intranasale e per via parenterale dei vitelli da carne all'entrata all'ingrasso contro le principali malattie respiratorie (virus respiratorio sinciziale bovino, virus parainfluenzale di tipo 3 e Mannheimia haemolytica) riduce il rischio di polmonite cronica, aumenta il tasso di recupero dalle polmoniti e riduce l'incidenza delle polmoniti tra le 3 e le 10 settimane dopo l'alloggiamento.

UNA NUOVA FRONTIERA NATURALE PER ZOOTECNIA A AGRICOLTURA: STUDIO SULLE APPLICAZIONI DELLA BAVA DI LUMACA

Da SIMeVeP Settimanale della Veterinaria Preventiva nr. 36/10.10.24

E' stato istituito a Cherasco, sede del Polo Elicolo (allevamento chiocciole) più avanzato d'Europa, il primo gruppo di studio al mondo per l'applicazione della bava di lumaca - nota da tempo per le sue proprietà terapeutiche sull'uomo - in zootecnia per la cura delle mastiti bovine e in agricoltura per migliorare la resilienza delle colture ai cambiamenti climatici. Alla presentazione ha partecipato anche Romano Marabelli, Advisor della Direzione Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità Animale (WOAH).

[Comunicato stampa www.veterinariapreventiva.it/wp-content/uploads/2024/10/BAVA-LUMACA-PER-ZOOTECNIA-E-AGRICOLTURA_041024.pdf](http://www.veterinariapreventiva.it/wp-content/uploads/2024/10/BAVA-LUMACA-PER-ZOOTECNIA-E-AGRICOLTURA_041024.pdf)

INNOVAZIONE PER IL BENESSERE ANIMALE: IBA 5.0 E CERTIFICAZIONE SGS PER I PRODOTTI LATTIERO-CASEARI

da CRPA scpa 4 ott 2024

Il Centro Ricerche Produzioni Animali lancia il *protocollo IBA 5.0 - Indice di Benessere dell'Allevamento*, un sistema avanzato che consente di misurare e migliorare il benessere animale negli allevamenti bovini da latte. Utilizzabile sia a livello aziendale che di filiera, l'IBA 5.0 permette di identificare criticità relative ad aspetti gestionali e strutturali e a rilievi diretti sugli animali con l'obiettivo di ottimizzare le condizioni d'allevamento. Le principali caratteristiche di IBA 5.0 sono:

- applicabilità a ogni tipologia d'allevamento (animali sempre in stalla, in stalla e all'aperto, soltanto all'aperto);
- applicabilità ad ogni tipologia di stabulazione (fissa, libera e mista);
- valutazione di parametri per ogni categoria bovina (vitelli, manze, vacche in lattazione e in asciutta);
- essere basato sulle recenti indicazioni EFSA per vacche e vitelli.

CRPA collabora con SGS Italia, leader nel settore della certificazione, mettendo a disposizione del settore bovino da latte un sistema di certificazione volontario basato sul protocollo IBA 5.0. Per avviare il percorso di certificazione, ogni azienda agricola deve disporre, come prerequisito, della scheda finale IBA 5.0, realizzata dal CRPA dopo sopralluogo in allevamento. SGS supporta l'intero processo, con sopralluoghi, verifiche documentali e strumentali per certificare singoli allevamenti o intere filiere.

La certificazione IBA 5.0 consentirà alle aziende di rispondere alle esigenze di consumatori sempre più attenti ad aspetti etici e di essere sempre più competitive sul mercato.

Per informazioni: Alessandro GASTALDO 345 9573083; a.gastaldo@crpa.it

SUINI INGLESE

In ogni edizione delle News trovate un articolo in inglese, una buona occasione per informarsi ripassando un pò la lingua

CLOPROSTENOL SODIUM IMPROVES REPRODUCTIVE PERFORMANCE OF MULTIPAROUS SOWS DURING LACTATION

DA [Frontiers in Veterinary Science](https://doi.org/10.3389/fvets.2024.1428121)

This study aimed to determine the effect of prostaglandin F_{2α} (PGF_{2α}) analog (*D*-cloprostenol sodium and *DL*-cloprostenol sodium) administration on the milk yield of multiparous sows (MS) and piglet growth performance. In total, 320 Landrace×Yorkshire parturient MS were randomly divided into three groups on day 115 of pregnancy: without treatment (*N* = 50), with 75 µg *D*-cloprostenol sodium (*N* = 137), and with 200 µg *DL*-cloprostenol sodium (*N* = 133). After delivery, the sows treated with *D*-cloprostenol sodium and *DL*-cloprostenol sodium were randomly allocated into three subgroups,

respectively: (i) no additional treatment after farrowing; (ii) administration of cloprostenol sodium at 3 h and 5 days after farrowing; and (iii) administration of cloprostenol sodium at 3 h, 5 days, and 10 days after farrowing. Cloprostenol sodium effectively induced sows to synchronize parturition approximately 23 h after administration and increased the daytime delivery rates ($p < 0.05$). Compared with *DL*-cloprostenol sodium, *D*-cloprostenol sodium shortened the farrowing duration and birth interval of sows for inducing farrowing ($p < 0.05$). Moreover, we observed that a single administration of both *D*-cloprostenol sodium and *DL*-cloprostenol sodium a day before delivery significantly reduced the rates of stillborn piglets type II in MS ($p < 0.05$). Compared to no treatment and single treatment with cloprostenol sodium, quartic treatments with cloprostenol sodium significantly increased the daily feed intake of MS, litter weight after weaning, and average daily gain of piglets ($p < 0.05$). Cloprostenol sodium improved the 21-day milk yield, with *D*-cloprostenol sodium showing the best effect, which increased lactation ability by 30.30% (176.72 kg vs. 135.63 kg) ($p < 0.05$). *DL*-cloprostenol sodium followed closely, increasing lactation ability by approximately 25.00% (169.71 kg vs. 135.63 kg) ($p < 0.05$). During lactation, sows administered with *D*-cloprostenol sodium observed increased serum prolactin levels. Compared to untreated sows, the sows administered with *D*-cloprostenol sodium and multiple *DL*-cloprostenol sodium visibly shortened the weaning-to-estrus interval (WEI) and weaning-to-service interval (WSI) ($p < 0.05$). Furthermore, quartic injections of *D*-cloprostenol sodium resulted in an 18 percentage point increase in the pregnancy rate of breeding sows compared to controls (82.61% vs. 64.58%) ($p > 0.05$). In summary, cloprostenol sodium could enhance the reproductive performance of MS, particularly in terms of lactation performance. Additionally, the effect of quartic injections of *D*-cloprostenol sodium was the most pronounced.

Conclusion

In conclusion, the administration of a single dose of *D*-cloprostenol sodium and *DL*-cloprostenol sodium in the prenatal 24 h can significantly shorten delivery process and reduce the rates of stillborn piglets type II in MS. The milk yield of sows can be significantly increased by inducing delivery with cloprostenol sodium, especially 75 μ g *D*-cloprostenol sodium. Multiple postpartum administrations of cloprostenol sodium can significantly improve weaning litter weight, milk yield, average daily feed intake, and speed of weight gain in piglets. Furthermore, the sows treated with *D*-cloprostenol sodium exhibited enhanced PRL levels. In total, quartic doses of *D*-cloprostenol sodium are administered for 24 h prior to delivery and at 3 h, 5 d, and 10 d postpartum, yielding the optimal reproductive performance in sows. However, further investigations are needed to confirm the underlying molecular mechanisms for these observed effects.

Intero articolo: www.frontiersin.org/journals/veterinary-science/articles/10.3389/fvets.2024.1342930/full



Ente Nazionale Previdenza Assistenza Veterinari

da www.enpav.it

SUSSIDI ALLA GENITORIALITÀ

Scade il 31 ottobre il secondo contingente del 2024 per presentare all'ENPAV le domande di Sussidio alla genitorialità. **Le professioniste iscritte possono richiedere il rimborso delle spese sostenute per l'asilo nido, la baby sitter e, in caso di adozione, anche per le scuole dell'infanzia.** Il rimborso può essere chiesto per 8 mesi di spese, già sostenute al momento della domanda. Viene rimborsato fino a un massimo di 300 euro mensili. È possibile presentare la richiesta una sola volta per ciascun figlio ed entro i 3 anni di età del bambino.

Le domande che arriveranno entro il 31 ottobre 2024 saranno oggetto della prossima graduatoria. La graduatoria tiene conto di diversi parametri, come il reddito ISEE del nucleo familiare, l'età e l'anzianità di iscrizione della professionista e di situazioni di particolare difficoltà. Finora, anche grazie alla possibilità di accedere a fondi residui di altre prestazioni assistenziali, sono stati liquidati tutti i rimborsi richiesti. **La domanda deve essere presentata nella propria Area Riservata di www.enpav.it e tutte le informazioni sono disponibili nella sezione *Enpav+* del sito.**

INFORMAZIONI E MODULI: QUALI E DOVE TROVARLI

Tutte le informazioni e la modulistica riguardante i TUOI PROGETTI: prestiti ENPAV, convenzioni, TIE' (Talenti Incontrano Eccellenze), BOSS (Borse di specializzazione post laurea)

www.enpav.it/tiles/843-per-i-tuoi-progetti

Info e moduli per I GENITORI: indennità di maternità, sussidi alla genitorialità, provvidenze straordinarie, Adesso e dopo di noi www.enpav.it/tiles/842-per-i-genitori

Info e moduli per STUDENTI E NEOLAUREATI: iscrizione, prestiti ENPAV, TIE' (Talenti Incontrano Eccellenze), BOSS (Borse di specializzazione post laurea) www.enpav.it/tiles/840-tile-1

Info e moduli per I PENSIONATI: pensioni, sussidi case di riposo, indennità di non autosufficienza, Adesso e dopo di noi www.enpav.it/tiles/841-per-i-pensionati

Moduli CONTRIBUTI (es. domanda di ricongiunzione, di riscatto, di esonero invio Mod. 1):

www.enpav.it/moduli#56

E DOVE TROVO LE DOMANDE PIU' FREQUENTI?

FAQ CONTRIBUTI: <https://www.enpav.it/faq/818-faq-contributi>

FAQ PENSIONI: <https://www.enpav.it/faq/815-faq-pensioni>

FAQ ENPAV+: <https://www.enpav.it/faq/818-faq-contributi>



PUBBLICATA LA RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE RESIDUI ANNO 2022

Da www.fnovi.it 14/10/2024 (Fonte: Ministero della Salute)

E' stata pubblicata sul portale del Ministero della Salute la [Relazione 2023 del Piano Nazionale per la ricerca dei Residui \(PNR\)](#) che prevede controlli sui prodotti di origine animale nella fase di produzione primaria o nella prima trasformazione, viene predisposto annualmente dal Ministero della salute sulla base delle indicazioni previste dalle norme europee e viene attuato a livello locale grazie alla collaborazione delle Autorità competenti regionali e locali, degli Istituti zooprofilattici sperimentali e del Laboratorio nazionale di riferimento. Il 2023 è stato il primo anno di attuazione del Regolamento (UE) 2022/1644 e del Regolamento 2022/1646, che hanno sostituito la direttiva 96/23/CE e hanno portato alcune novità nell'implementazione delle attività, quali l'introduzione del Piano di sorveglianza e del Piano Paesi Terzi (oltre al Piano mirato, simile a quello degli anni precedenti), nonché l'eliminazione dei contaminanti e pesticidi dalle ricerche sui prodotti di origine animale, in quanto oggetto di altri piani specifici. Oggetto di indagine del Piano è la ricerca delle sostanze farmacologicamente attive vietate o non autorizzate (Gruppo A) e quelle autorizzate nei medicinali veterinari (Gruppo B), al fine di evidenziare, nel processo di allevamento degli animali, eventuali usi illeciti/impropri o verificare il corretto uso di tali sostanze. I campioni non conformi sono stati in totale 27, di cui 10 nel Piano mirato, 2 nel Piano di sorveglianza, 1 nel Piano Paesi terzi e 14 nell'attività di campionamento su sospetto. L'andamento delle non conformità è in linea con i risultati degli ultimi anni, con percentuali di irregolarità leggermente inferiori rispetto a quelli registrati in ambito comunitario. In linea generale il sistema italiano ha fronteggiato in modo estremamente efficace il cambiamento delle procedure conseguenti alle nuove norme, grazie sia al coordinamento puntuale e costante tra gli attori a tutti i livelli, sia al buon funzionamento del sistema informatico RaDISAN del Ministero della salute, implementato dal 2022, che ha permesso un monitoraggio quasi in tempo reale delle attività, consentendo interventi correttivi in corso d'opera. Proficua è stata in particolare la collaborazione tra il Ministero e le autorità regionali e locali, i laboratori del territorio e il Laboratorio Nazionale di Riferimento. I risultati riportati nella relazione del PNR 2023 sono stati già trasmessi ad EFSA (Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare) attraverso il sistema informatico dedicato, per la consueta predisposizione del report annuale contenente i risultati di tutti gli Stati Membri.

PSA, INDICAZIONI PER L'EXPORT VERSO GLI USA

Da <https://sivemp.it/psa-indicazioni-per-lexport-verso-gli-usa/> 11/10/24

Il Ministero della salute fornisce indicazioni sulla certificazione sanitaria dei prodotti a base di carne suina sottoposti ai trattamenti previsti dal 9CFR 94.8 e 9CFR 94.17 destinati all'export verso gli USA. *La nota del Ministero:* https://sivemp.it/wp/wp-content/uploads/2024/10/PSA-export-USA-zr1e2_signed_signed.pdf

NUOVI ALIMENTI E IMPLICAZIONI DELLA NUOVA GUIDA EFSA ALLA LORO VALUTAZIONE

Da <https://www.efsa.europa.eu/it/news/navigating-novel-foods-what-efsa-s-updated-guidance-means-safety-assessments> 30/09/24

La Commissione europea ha incaricato l'EFSA di aggiornare le linee guida sulle modalità di preparazione e presentazione delle richieste di commercializzazione nell'UE per nuovi alimenti. L'aggiornamento consta di due documenti principali: la guida scientifica, che descrive le informazioni scientifiche che i richiedenti devono fornire; la guida amministrativa, che chiarisce la procedura di presentazione delle domande, gestita dalla nostra équipe di assistenza front-desk. Tali novità si applicheranno a tutte le richieste di autorizzazione di nuovi alimenti presentate alla Commissione europea a partire dal febbraio 2025.

Perché è stata aggiornata la guida? per rispecchiare i cambiamenti avvenuti nel quadro giuridico UE per i nuovi alimenti e i recenti progressi in ambito di ricerca e innovazione alimentare. L'industria dei nuovi alimenti si evolve rapidamente ed è importante che i nostri processi di valutazione della sicurezza restino al passo.

L'aggiornamento accelererà il processo di valutazione? Abbiamo un termine di 9 mesi per completare ciascuna valutazione del rischio ma se abbiamo bisogno di ulteriori informazioni dal richiedente mettiamo in pausa il processo.

Questa guida riguarda anche gli alimenti derivati da colture cellulari? Sì, la guida si applica a tutte le richieste di valutazione di nuovi alimenti, comprese quelle per gli alimenti e ingredienti alimentari derivati da colture cellulari.

L'aggiornamento ridurrà la necessità di test sugli animali? Il nostro obiettivo è ridurre al minimo i test sugli animali, in linea con la più ampia strategia dell'UE per la loro graduale eliminazione.

Raccomandiamo ai richiedenti di utilizzare metodi alternativi convalidati quando possibile. Se sono necessari studi sugli animali, questi devono essere conformi agli standard dell'UE e i richiedenti devono condurre un'attenta revisione della letteratura scientifica prima di procedere con qualsiasi studio *in vivo*.

In che modo ciò protegge i consumatori? Nell'UE vigono alcuni dei più alti standard di sicurezza alimentare al mondo. Il ruolo dell'EFSA è quello di garantire che ogni nuovo alimento sia sicuro per il consumo dell'uomo nell'ambito degli usi per esso proposti. Una volta completata la nostra valutazione, spetterà alla Commissione europea e alle autorità nazionali dell'UE assumere decisioni sull'approvazione e la commercializzazione, compresi i requisiti in fatto di etichettatura. Il nostro obiettivo è garantire che tutti i nuovi alimenti presenti sul mercato siano sicuri e non sfavorevoli dal punto di vista nutrizionale.



VARIE

BORSA DI STUDIO INTITOLATA ALLA MEMORIA DEI DOTTORI MEDICI VETERINARI ANGELO BOCHICCHIO E DONATO LACERENZA

Da mail 03/10/24 Ordine Veterinari di Potenza

L'Ordine dei Veterinari della Provincia di Potenza bandisce un concorso per l'assegnazione di una borsa di studio a neolaureati in Medicina Veterinaria intitolata alla memoria dei Colleghi Dr Angelo Bochicchio e Donato Lacerenza, prematuramente scomparsi rispettivamente il 06.12.2020 e il 17.07.2021. Dirigenti veterinari presso il Dipartimento di Prevenzione-Sanità e Benessere Animale dell'ASP di Potenza, entrambi si sono distinti per assoluta competenza, professionalità e dedizione al Servizio e al mondo della veterinaria tutta, oltre che per le qualità umane di disponibilità e generosità. Lo scopo del premio è la valorizzazione e la promozione della ricerca in campo veterinario su

tematiche relative all'Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, la biosicurezza, il benessere animale e la sicurezza alimentare. Requisiti per partecipare al Premio: aver discusso la tesi nel periodo compreso tra il 01.12.2022 ed il 30.10.2024. Ammontare del Premio: euro 1.000,00. Domanda di partecipazione al Premio: scaricabile dal sito www.ordineveterinari.pz.it L'elaborato dovrà pervenire all'Ordine di Potenza entro il 10.11.2024. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ordine dei Veterinari della Provincia di Potenza: email: ordvetpz@tiscali.it; pec: ordineveterinari.pz@pec.fnovi.it; Tel 0971/53593

CAMBIAMENTI CLIMATICI: COSÌ MODIFICANO LA DISTRIBUZIONE DEGLI INSETTI VETTORI DI ZONOSI

Da <https://www.aboutpharma.com> / settembre 2024

Temperature più elevate, aumento della siccità, fenomeni meteorologici più violenti, riscaldamento delle acque marine e innalzamento del livello dei mari, perdita di specie animali e vegetali, maggior variabilità delle produzioni agricole e maggiori rischi per la salute. Sono i principali effetti della "evoluzione incontrollata" del clima. Un fenomeno che la comunità scientifica ritiene abbia effetti significativi sulla vita animale e quindi non di meno, sugli insetti. L'Ipcc (Intergovernmental panel on climate change), il più numeroso consesso mondiale di esperti sul clima, anche all'interno del suo sesto rapporto "Climate change 2023", sottolinea che gli attuali trend delle temperature, abbinati ai regimi pluviometrici sempre meno costanti, influenzino significativamente la vita della maggioranza degli organismi sulla Terra.

Gli effetti del cambiamento climatico sugli insetti

Sebbene la materia di studio, focalizzata solo sugli insetti, sia alquanto complessa (le specie di insetti presenti sulla Terra sono milioni e vivono negli ambienti più disparati, con preferenze climatiche e microclimatiche molto diverse da specie a specie), i principali effetti del cambiamento climatico sulla vita di questi organismi possano essere così sintetizzati:

1. Il riscaldamento globale, portando temperature più miti in aree in precedenza climaticamente meno favorevoli, influenzerà la dinamica delle popolazioni della maggioranza delle specie di insetti agendo direttamente sulla loro sopravvivenza, in genere favorendola nelle aree del pianeta attualmente temperate o più fredde.
2. Il riscaldamento globale agirà sui tempi in cui tali specie compiranno le proprie generazioni, sulla loro fecondità e sulla capacità di disperdersi in un determinato areale.
3. Le popolazioni che vivono in climi miti o freddi trarranno maggior beneficio dal cambiamento climatico poiché presenteranno un più rapido sviluppo e una maggiore sopravvivenza. Sempre nelle stesse aree la mortalità degli stadi svernanti diminuirà grazie alle temperature invernali più miti, permettendo a molte specie di conquistare areali più a Nord.
4. Gli effetti del riscaldamento globale sulle specie di insetti modificheranno le interazioni trofiche tra le piante ospiti di cui gli insetti si nutrono e i nemici naturali che si sviluppano a spese degli insetti tenendone controllate le popolazioni.
5. Le specie di insetti che prediligono climi miti, temperati, o climi tendenzialmente freddi, potranno al contrario subire regressioni nel loro areale di distribuzione complessivo e potrebbero subire la scomparsa negli ambienti precedentemente colonizzati (le specie che vivono alle quote più elevate avranno la tendenza a spostarsi a quote più alte e, se anche lì le condizioni ambientali diventassero proibitive per la loro sopravvivenza, se ne potrebbe rilevare la scomparsa).

Leggi tutto: www.aboutpharma.com/animal-health/cambiamenti-climatici-cosi-modificano-la-distribuzione-degli-insetti-vettori-di-zoonosi/

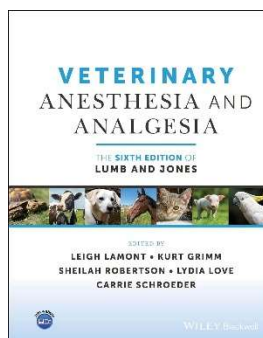
QUESTIONARIO INCLUSIVITA' AL LAVORO DELLE GIOVANI MAMME LAVORATRICI

Da mail Nicoletta Bonifacci (Presidente FIDAPA BPW Italy – Sez. Vergilius Mantova) 04/10/24

"Invio la presente nella qualità di Presidente Nazionale della Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari BPW ITALY per il Biennio 2023-2025. La F.I.D.A.P.A.-B.P.W. Italy è un movimento di opinione di carattere internazionale, affiliata alla BPWI, che da oltre 90 anni si prodiga per la parità di genere, le pari opportunità e la tutela delle donne. La Federazione Italiana sviluppa la propria attività sul territorio nazionale. Chiedo la vostra collaborazione nella registrazione e partecipazione a tale iniziativa cliccando sul link <https://forms.gle/FiQytjYhF1PDolGu7>

E' stato elaborato un questionario, somministrato fra gli iscritti e le iscritte agli Ordini Professionali, alle Sezioni territoriali delle Camere di Commercio e di Confindustria, attraverso l'uso dei propri canali di comunicazione interni, per rilevare i bisogni delle giovani madri riguardo a tre aree: cura, lavoro, servizi. Completato il sondaggio, si procederà alla formazione certificata e qualificata di professionisti (tecnicamente conosciuti come Operatori Assistenziali d'Infanzia), che potranno essere le figure di supporto qualificate per le giovani madri in difficoltà nella gestione dei tempi di cura e di lavoro. La nostra Federazione realizzerà questa seconda fase in partnership con altre Istituzioni e con Enti di Formazione Professionali riconosciuti e accreditati.

Sede nazionale: Via Piemonte 32, 00187 Roma; Tel. 06.4817459 - www.fidapa.org - info@fidapa.org
La Presidente Nazionale Dott.ssa Concetta Corallo; Via Generale Amato 120 - 97013 Comiso (RG) - Cell. 3398251900 - Tel. 0932722876 – e-mail: corallo.presidentefidapa@gmail.com”



**Veterinary anesthesia and analgesia –
The sixth edition of Lumb and Jones**

**LAMONT – GRIMM – ROBERTSON - LOVE -
SCHROEDER**

6° ed., John Wiley & Sons
settembre 2024

Risposte corrette: ASPERGILLOSI SINO-NASALE IN UN GATTO

A. Cosa sospetti? Nell'immagine, la cavità nasale è parzialmente riempita da un materiale ipoattenuante misto ben definito, liquido e tissulare. Le lesioni, più marcate a sinistra, sono associate a una discreta lisi dei turbinati nasali. Si evidenzia quindi una rinite bilaterale più marcata a sinistra, senza però che sia possibile identificare con precisione la provenienza. La bassa aggressività fa più pensare a un processo infiammatorio o infettivo, anche se non si può escludere un processo neoplastico incipiente o la presenza di un corpo estraneo.

B. Che esami svolgi? La rinoscopia consente la visualizzazione diretta della cavità nasale e il prelievo di campioni, se necessario. A sinistra si osserva una discreta erosione dei turbinati nasali, associata alla presenza di una placca da bianca a verdastra sulla mucosa, compatibile con pus o aspergilloso. Il risciacquo della cavità permette la rimozione della placca e dei corpi vegetali estranei (fili d'erba). La coltivazione fungina del materiale evidenzia un'aspergilloso (*Aspergillus fumigatus*), secondaria alla penetrazione di corpi estranei vegetali (vedere foto).

C. Che gestione proponi? Il trattamento dell'aspergilloso sino-nasale, simile nel gatto e nel cane, si basa sullo sbrigliamento delle placche fungine mediante endoscopia, irrigazione della cavità nasale (in assenza di lisi della lamina cribrosa) utilizzando una soluzione di clotrimazolo o enilconazolo e attuazione di un trattamento antifungino sistemico (itraconazolo alla dose di 5 mg/kg due volte al giorno) in caso di aspergilloso invasiva o nel caso si tratti di *Aspergillus felis*. La risposta terapeutica viene valutata un mese dopo tramite controllo endoscopico con, se necessario, la prosecuzione del trattamento



Da "La Settimana Enigmistica"

N.B.: Lo scrivente Ordine non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori ed omissioni, né per le opinioni espresse dagli autori dei testi; e declina ogni responsabilità sulla precisione delle informazioni contenute in questo servizio di rassegna stampa, messo a disposizione dei propri iscritti. Inoltre si evidenzia che le notizie che compongono le News sono per ovvi motivi sintetiche; per approfondimenti si rimanda alle fonti degli articoli.

Mantova, 15 ottobre 2024

Prot.: 462/24